

PROFESSOR FRANCESCO ANTONIO MANZOLI

AL RIZZOLI L'ULTIMO SALUTO

Direttore Scientifico dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, Professore Emerito dell'Alma Mater Studiorum, il professor Francesco Antonio Manzoli si è spento lunedì 28 settembre.

Lascia un'eredità di grandissimo valore alla comunità scientifica e istituzionale. Nella sua lunga carriera, ha ricoperto i più prestigiosi incarichi, tra cui la direzione dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Accademia delle Scienze, sempre dedicando ogni energia al progresso della ricerca scientifica e allo sviluppo della comunità accademica, di cui è sempre stato protagonista.

Orgoglioso delle sue origini abruzzesi, il professor Manzoli ha rappresentato un punto di riferimento imprescindibile per la città di Bologna, dove ha guidato il Rizzoli negli anni Ottanta, risanandolo e rilanciandolo, per poi tornarvi come Direttore Scientifico dal 2008, e per tutte le istituzioni, che in lui hanno trovato un interlocutore acuto e sempre presente.

"Per tutti noi del Rizzoli è un momento di grande dolore per la perdita di una figura insostituibile – ha detto il direttore generale IOR Francesco Ripa di Meana – ma al contempo anche un momento di consapevolezza dell'enorme sfida che ci lascia: continuare a portare l'Istituto verso traguardi sempre più alti. Ognuno di noi sente la responsabilità di questo lascito e farà del suo meglio per essere, in suo nome, all'altezza di questa sfida." Anche Maurizio Marcacci, direttore della Clini-

ca Ortopedica IOR e allievo del professore, ne ha ricordato i grandi successi: "Il prof. Manzoli ha plasmato questo Istituto, lo ha preso in mano, lo ha gestito, ha creato i laboratori di ricerca e li ha affidati ai vari professionisti. L'attività scientifica al Rizzoli è legata alla sua visione e strategia, dobbiamo dimostrarci degni di mandare avanti quel che lui ha pensato e che penserebbe di fare."

Le esequie si sono svolte nella Chiesa di San Michele in Bosco, gremita di colleghi provenienti da tutta Italia, rappresentanti delle Istituzioni, autorità cittadine, allievi, amici, familiari. Al termine della funzione sono intervenuti in ricordo del Professore il direttore generale Francesco Ripa di Meana, il Rettore dell'Università di Bologna Ivano Dionigi, il Sindaco di Bologna Virginio Merola, il Rettore dell'Università La Sapienza Eugenio Gaudio, il Direttore generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della Salute Giovanni Leonardi e la figlia Lucia.



Professore ordinario di Anatomia Umana Normale alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Bologna dal 1977, dal 1982 al 1989 è Presidente dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, che potenzia con l'acquisizione della sede del Centro di Ricerca. Dall'89 al 93 è direttore dell'Istituto Superiore di Sanità. Consigliere comunale per oltre dieci anni, Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del Consiglio Nazionale della Scienza e della Tecnica, dell'editorial board di numerose riviste. Presidente della Società Italiana di Istochimica dal 1982 al 1985, Presidente dell'Accademia delle Scienze, il professor Manzoli ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti tra cui la Medaglia d'oro della Sanità Pubblica del Governo Italiano e la Laurea ad honorem in Medicina della Jefferson University Medical School di Philadelphia.



IN RICORDO DEL DOTTOR ANTONIO SASDELLI

SCOMPARSO VENERDÌ 25 SETTEMBRE IL GIÀ DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL RIZZOLI



Il Dottor Antonio Sasdelli, direttore amministrativo dell'Istituto Ortopedico Rizzoli dal 2004 a marzo di quest'anno, è scomparso venerdì 25 settembre.

L'ultimo saluto sabato 26 settembre alla Chiesa di San Michele in Bosco. Hanno partecipato numerosi ex colleghi del

Comune, autorità cittadine, personale delle aziende sanitarie della Regione, colleghi del Rizzoli, amici, parenti. L'ex direttore generale del Rizzoli Giovanni Baldi è intervenuto durante la cerimonia per ricordare il collega e amico con cui ha condiviso anni di lavoro di squadra, raggiunto traguardi importanti e affrontato numerose sfide.

Nella prima parte della carriera, Sasdelli lavorò al Comune di Bologna, di cui fu Responsabile dell'Area Salute e Sanità dal 1990 al 1999.

Poi il passaggio al Rizzoli, a cui ha dedicato i successivi quindici anni della sua vita professionale, contribuendo a

determinare la storia e il futuro dell'Istituto: dai grandi cantieri per ristrutturare e ampliare le sedi di ospedale e centro di ricerca, al processo di informatizzazione progressiva della sanità, fino ai recenti successi dell'apertura di una sede ospedaliera in Sicilia e dell'avvio dei laboratori di ricerca del Tecnopolo.

"Il dottor Sasdelli ha messo la sua passione civile al servizio della comunità bolognese, dimostrando per tutta la sua vita lealtà verso le istituzioni, profonda competenza e una straordinaria dedizione – dice il direttore generale del Rizzoli Francesco Ripa di Meana. – La sua scomparsa colpisce profondamente il personale del Rizzoli, che partecipa commosso al dolore della famiglia."

"Confortati dalle manifestazioni di affetto e stima e dalla sensibilità che ci è stata riservata in questo difficile momento, desideriamo ringraziare la Direzione e il personale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli alla cui comunità Antonio si sentiva profondamente legato."

Anna Martino, Stefania e Barbara Sasdelli

CORSO RACHIDE LOMBARRE

OLTRE 200 PARTECIPANTI TRA MEDICI, INFERMIERI, FISIOTERAPISTI

Mercoledì 30 settembre si è svolto nell'Aula Anfiteatro del Centro di Ricerca del Rizzoli un convegno dedicato al trattamento delle patologie degenerative del rachide lombare. Responsabile del Progetto il dottor Alessandro Gasbarrini del reparto di Chirurgia Vertebrale a indirizzo oncologico e degenerativo IOR diretto dal prof. Stefano Boriani, entrambi relatori dell'evento insieme ad altri specialisti del Rizzoli e ospiti provenienti da Italia, Europa e Stati Uniti. Ad aprire la giornata, che ha visto la presenza di oltre 200 partecipanti, il direttore generale IOR Francesco

Ripa di Meana, il direttore sanitario IOR Luca Bianciardi e la Responsabile del Servizio di Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna Maria Teresa Montella.



ITALIAN SARCOMA GROUP

DEDICATO ALLA FORMAZIONE PER LA RICERCA CLINICA

Si è tenuto il 28 settembre al Rizzoli il primo corso dedicato alla formazione per la ricerca clinica organizzato dall'Italian Sarcoma Group (ISG): "Gestione e Coordinamento degli Studi Clinici nei Sarcomi". Obiettivo dell'ISG è sviluppare studi clinici e osservazionali nell'ambito dei sarcomi dell'osso e dei tessuti molli e promuovere la formazione di personale della ricerca affinché possano garantire il rispetto delle norme e avere gli strumenti per creare una raccolta dati accurata e di alta qualità. L'evento è stato organizzato dagli specialisti Piero Picci e Stefano Ferrari dell'Oncologia del Rizzoli.



PIETRO RUGGIERI PROFESSORE A PADOVA

Da giovedì 1 ottobre Pietro Ruggieri, Clinica II IOR, è professore ordinario di Ortopedia e Traumatologia presso l'Università degli Studi di Padova. È stato nominato Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Clinica Ortopedica del Policlinico universitario della città, presso il quale avvierà

l'attività di Oncologia Ortopedica.

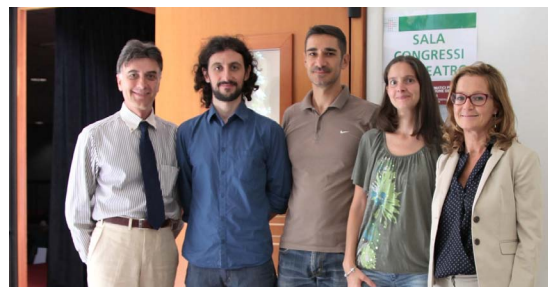
Autore di oltre 350 pubblicazioni scientifiche, il professor Ruggieri vanta un'esperienza trentennale nel campo dell'Ortopedia Oncologica al Rizzoli: "Confido in questo mio nuovo incarico di poter mettere a frutto tutto quello che ho imparato nei lunghi anni trascorsi all'Istituto Rizzoli, che mi resterà sempre nel cuore!".

ANALISI DI ESPRESSIONE GENICA WORKSHOP FORMATIVO SUGLI APPROCCI BIOINFORMATICI

Dal 16 al 18 settembre si è svolto al Rizzoli un workshop dedicato all'interpretazione dei dati dei microarray, ad oggi la tecnica più diffusa per l'analisi dei profili di espressione genica, e alle nuove tecnologie di Next Generation Sequencing. Organizzato da Katia Scotlandi e Massimo Serra del Laboratorio di Oncologia Sperimentale diretto dal dr. Piero Picci, al corso sono intervenuti come docenti il dr. Andrea Grilli del Rizzoli, la dr.ssa Manuela Ferracin dell'Università di Ferrara, la dr.ssa Valentina Maran di Agilent Technologies Italia di Milano e il dr. Daniel Remondini dell'Università di Bologna.

Gli organizzatori dell'evento desiderano ringraziare il Servizio di Gestione del Sistema Informatico IOR, in particolare l'Ing. Antonietta Orsini e l'Ing. Leonardo Zicari per l'aiuto e l'assistenza fornita nell'attivazione e utilizzo della connessione wireless della Sala Anfiteatro, essenziale per l'espletamento della parte interattiva dell'evento stesso.

Un ringraziamento particolare anche a Cristina Ghinelli per l'allestimento grafico.



IL RIZZOLI ALLA NOTTE DEI RICERCATORI

LABORATORI PER GRANDI E PICCOLI



In occasione della Notte Europea dei Ricercatori 2015, svoltasi a Bologna e in numerose altre città il 25 settembre, il Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromediche dell'Università di Bologna ha proposto ai visitatori un "Aperitivo Molecolare" e un "Viaggio alla scoperta del tessuto osseo, il Bone Trip". A seguirne le attività Nicola Baldini, Francesca Perut, Elena Torreggiani, Annamaria Massa, Margherita Cortini, Silvia Lemma, Gemma di Pompo del Laboratorio di Fisiopatologia ortopedica e medicina rigenerativa IOR diretto dal prof. Baldini.

Bone Trip ha permesso a grandi e piccoli di scoprire la struttura ossea e le caratteristiche del tessuto osseo, metabolicamente attivo per tutta la vita di ogni persona. Con l'aperitivo molecolare i partecipanti hanno invece sperimentato in modo divertente e originale l'applicazione dei principi della scienza e della chimica alla cucina tradizionale e alla preparazione di cocktail: reazioni molecolari, gelificazioni, e molto altro ancora.

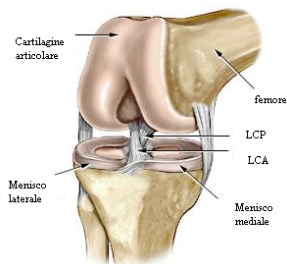
RICOSTRUZIONE DEL LCA

CORSO VENERDÌ 30 OTTOBRE

La Sala Vasari del Rizzoli ospiterà venerdì 30 ottobre un corso dedicato alle nuove tendenze nella ricostruzione del LCA (Legamento Crociato Anteriore) e al ruolo delle instabilità periferiche.

Organizzato dal professor Roberto Buda della Clinica Ortopedica IOR, il corso mira ad approfondire le nuove tecniche di ricostruzione del LCA valutando gli

aspetti biologici e meccanici correlati, al fine di proseguire la ricerca al perfezionamento della tecnica chirurgica, secondo la letteratura ancora oggi da perseguire per il 10-15% dei casi trattati.



Per informazioni: camilla.pellegrini@ior.it

SICSeG
COMMISSIONE RIABILITAZIONE DELLA SICSeG

IL GOMITO DEL BAMBINO

dalla traumatologia alla PCI

14 Novembre 2015

Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Aula Campanacci - Via G.C. Pupilli 1 - Bologna

PRESIDENTI: Dott.ssa Maria Grazia Benedetti, Dott. Roberto Rotini, Dott. Stefano Stili
COORDINAMENTO SCIENTIFICO: Dott.ssa Isabella Fusaro

CODICE DI COMPORTAMENTO IOR

CAPO II - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI* (DIRIGENZA MEDICO VETERINARIA, DIRIGENZA SPTA)

ART. 14 - DOVERI - RESPONSABILITÀ

1. Ferma restando l'applicazione degli articoli da 1 a 10, ai Dirigenti si applicano anche le disposizioni del presente Capo, nonché l'articolo 13 del DPR 62/2013.
2. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
3. I Responsabili, secondo l'organigramma aziendale, sono tenuti ad assicurare e garantire, all'interno delle articolazioni cui sono preposti, il pieno e motivato coinvolgimento di tutti i dirigenti e dipendenti e sono altresì tenuti a collaborare con il Responsabile per la prevenzione della corruzione ed a corrispondere, con tempestività ed eshaustività alle richieste dello stesso.
4. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
5. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
6. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.

* Le disposizioni si applicano, per quanto compatibili, anche alle figure professionali del comparto con responsabilità e/o coordinamento di risorse umane.

• Visite guidate

Brueghel con il Circolo IOR. In programma per i soci la visita guidata alla mostra "Brueghel. Capolavori dell'arte fiamminga", Palazzo Albergati, Via Saragozza.

La mostra ripercorre la storia, lungo un orizzonte temporale, familiare e pittorico, di oltre 150 anni portando a Bologna i capolavori di un'intera dinastia di eccezionale talento attiva tra il XVI e il XVII secolo. Brueghel, una dinastia fiamminga di artisti sviluppatasi tra il XVI e XVII secolo, interpreti dello splendore del Seicento, e di cui il più noto esponente fu Pieter Brueghel il Vecchio. Informazioni presso il Circolo IOR.

CALENDARIO

2015

7-10 NOVEMBRE

100° CONGRESSO NAZIONALE S.I.O.T.

SOCIETÀ ITALIANA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.

"LA PROTESIZZAZIONE NEL PAZIENTE AD ELEVATA RICHIESTA FUNZIONALE.

LA FRAGILITÀ SCHELETRICA NELLE OSTEOPATIE METABOLICHE"

ERGIFE PALACE HOTEL, ROMA

WWW.SIOT.IT

27-28 NOVEMBRE

8TH EFOT- EUROPEAN FEDERATION OF NATIONAL ASSOCIATIONS OF ORTHOPAEDIC SPORTS TRAUMATOLOGY- CONGRESS 2015

PARTNER SIGASCOT-SOCIETÀ ITALIANA DEL GINOCCHIO ARTROSCOPIA SPORT CARTILAGINE TECNOLOGIE ORTOPEDICHE

POLITECNICO, TORINO

WWW.EFOT.ORG

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO IOR INIZIATIVE NOVEMBRE 2015

• Voucher Teatrali

Si possono acquistare i voucher dei biglietti teatrali scontati per i soci del circolo presso la saletta del circolo dal lunedì al giovedì dalle 11 alle 14,30.

I voucher sono validi per i principali spettacoli della stagione teatrale 2015/2016 di Arena del Sole e Teatro Duse.

Arena del Sole

dove avverranno i principali spettacoli della stagione, la platea costa 14,00 euro.

Teatro Duse

Con i voucher circolo ior la platea costa 19,50 euro.

I voucher sono validi solo per i grandi spettacoli, controllare il sito del teatro.

Con i voucher circolo ior, validi per la sala Leo de Berardinis

Per informazioni: www.circolo.ior.it oppure logos.internal.ior.it/circolo e-mail: circoloior@ior.it. Apertura giovedì ore 11-14.30

DYNAMO: LA PRIMA VELOSTAZIONE DI BOLOGNA

INAUGURATA DALL'ASSESSORE DONINI

Sabato 26 settembre è stata inaugurata Dynamo, la prima velostazione di Bologna. Situato in via Indipendenza 71/z, a soli 300m dalla Stazione Centrale, Dynamo offre un parcheggio custodito per le biciclette, per il quale è già possibile richiedere un abbonamento mensile o trimestrale fino a fine anno, una ciclofficina attrezzata con personale qualificato per manutenzione e riparazione delle biciclette, dove chi vuole ha la possibilità anche di auto riparare la propria bici, e un servizio di noleggio bici, con la possibilità di partecipare a eventi formativi e culturali e a tour guidati della città. Dynamo ospita anche un urban bike café, zona relax che offre una colazione a cura di Alce Nero, una libreria ciclabile e free wifi Iperbole.

Grazie all'assegnazione del bando Incredibol, l'associazione cittadina Salvaciclisti con un progetto quadriennale mira ad ampliare fino a 1200 posti il parcheggio bici negli spazi rinnovati del Pincio, con una ristrutturazione a tappe sostenuta dal Comune di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna. dynamo.bo.it



Fonte: salvaciclisti.bologna.it

STAR THERAPY

KEKKO DEI MODÀ AL RIZZOLI CON ANSABBIO

Lunedì 28 settembre i bimbi e i ragazzi ricoverati al Rizzoli hanno passato un pomeriggio in compagnia del cantautore Kekko dei Modà. Sorrisi, emozioni, regali e cd, tante foto e occhi increduli dei ragazzi che non si aspettavano una visita dalla star, Kekko è stato accompagnato nei reparti dall'ideatore della Star Therapy di Ansabbio Dario Cirrone, dai volontari dell'associazione e dagli Ansabbiootti, mentre la dottoressa Patrizia Taddia, direttrice del servizio di assistenza, ha ringraziato il cantautore a nome dell'intero Istituto.

L'artista ha invitato i volontari dell'Associazione, i pazienti e i loro familiari a partecipare come ospiti al suo prossimo concerto a San Siro, con la promessa di tornare al più presto a trovarli.



Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715
del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 105 anno 9,
ottobre 2015 a cura dell'Istituto
Ortopedico Rizzoli di Bologna via di
Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel
0516366703 fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile Sara Nanni

Comitato di redazione Alice
Capucci (coordinamento editoriale),
Umberto Girotto, Mina Lepera,
Maurizia Rolli, Daniela Negrini,
Maria Pia Salizzoni, Daniele
Tosarelli, Teresa Venezian

Progetto grafico Stefania Conforto

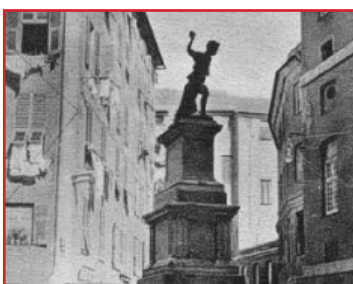
Fotografie Lorenz Piretti (SPATE)

Stampa Giovanni Vannini
Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Milena Fini, Andrea Paltrinieri, An-
namaria Paulato, Pamela Pedretti,
Angelo Rambaldi, Pietro Ruggieri,
Massimo Serra, Francesca Schirru,
Katia Scotlandi

Chiuso il 16 ottobre 2015 - Tiratura 1000 copie



Statua a Giambattista Perasso
"Balilla" (Wikipedia)

C'ERA UNA VOLTA

FUOCHI NELLA NOTTE INTORNO A SAN MICHELE IN BOSCO

Enrico Bottigari (Bologna 1811 -1895) di antica famiglia bolognese fu un notaio che fra gli anni 1845-1871 giorno per giorno redasse una "Cronaca di Bologna" dove dava conto di tutti gli avvenimenti, politici, di costume, che avvenivano in città e nel contado. Nel 1960, per meritoria iniziativa dei professori Aldo Berselli e Luigi Dal Pane, la casa editrice Zanichelli pubblicò la "Cronaca", in quattro volumi, complessivamente quasi 2000 pagine. Ho voluto citarlo, a chi segue questa rubricetta, perché l'opera del Bottigari è una vera e propria miniera di notizie. Anche se la personalità del Bottigari, fervente apostolo dell'unità italiana sempre però moderato nelle azioni, e ferocemente antipapalino, spesso fa velo all'obiettività nel giudicare personaggi e fatti. Ecco come ci racconta di una sera del 5 Dicembre 1846 "grandi fuochi vidersi accesi in vari punti delle nostre colline. Si festeggia una gloria italiana un avvenimento accaduto or sono cent'anni ...si festeggia in tutta Italia il centenario della cacciata de' fedeschi da Genova". Bologna nel 1846 era soggetta al Governo pontificio, era il primo anno del pontificato di Pio IX, per cui questi falò "patriottici" erano stati accesi clandestinamente, anche se in quel suo periodo iniziale la politica del nuovo Papa non era ancora allineata all'Austria, anzi, tutt'altro. Da altre cronache, anche se un po' confuse, possiamo identificare la posizione, fra i vari fuochi, di almeno due che furono accesi nell'area di San Michele in Bosco. Ovviamente non proprio del recinto di quella che allora era sede estiva del Legato pontificio. Il primo sicuramente sul colle dei "cappuccini", così chiamato dal convento, oramai, in quell'anno, scomparso, ove oggi vi è il Seminario arcivescovile, il secondo fuoco fu acceso sul versante verso la valle dell'Aposa. Con tutta probabilità nell'area in cui oggi si trova l'attuale strada di collegamento interna con il Centro di Ricerca. L'evento centenario da celebrare, con l'accensione dei vari falò sui colli, si incarnava nel giovane Giambattista Perasso, detto "Balilla" che il 5 Dicembre 1746 a Genova, lanciando un sasso contro gli austriaci, aveva dato inizio ad una rivolta popolare, che fu vittoriosa, contro l'esercito imperiale asburgico che aveva occupato la città. L'occupazione era un episodio della guerra di successione austriaca in cui la Repubblica, allora indipendente, di Genova era alleata allo schieramento franco spagnolo avverso all'Austria. Tutto vero, però viene sempre sottaciuto, allora ma anche oggi, che il famoso sasso, Balilla non lo lanciò solo verso gli austriaci ma anche contro le truppe italiane savoiarde, poiché, in quella guerra, come anche in molte altre guerre nel '700, i Savoia, pur con qualche giro di valzer, furono spesso alleati degli austriaci. Cento anni dopo i Savoia erano invece già nei sogni del Bottigari e di tanti italiani. Il nostro notaio dopo aver osservato compiaciuto e commosso l'illuminarsi dei fuochi dalla sua casa, nell'attuale piazza Calderini, così conclude "...dignitosa espressione dell'unione di un intero popolo, che anela alla propria indipendenza". E anche in quei falò accesi, pur con qualche dimenticanza su chi stava al fianco degli odiati austriaci, San Michele in Bosco, la sua collina aveva fatto la sua parte.

Angelo Rambaldi